



DIOMIRA ARTE E LETTERATURA

DANTE ALIGHIERI

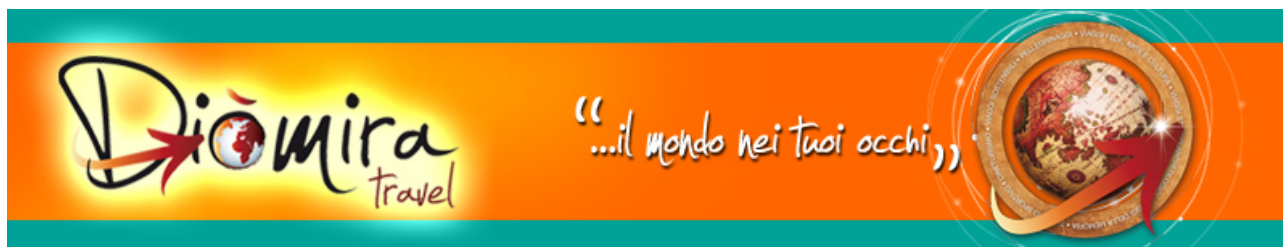
700 ANNI DALLA MORTE

I LUOGHI DELL'ESILIO IN ROMAGNA

dal 29 al 30 Maggio 2021
(2 giorni/1 notte)



Non ci sono notizie sicure sulla data dell'arrivo di Dante a Ravenna, ma è noto che, dopo il soggiorno a Verona alla corte di Cangrande della Scala, Dante accettò l'invito di Ravenna da parte di Guido Novello da Polenta, che accolse il poeta con gli onori che meritava, offrendogli la possibilità di coltivare i suoi studi e di terminare la stesura della Commedia. La memoria di Dante a Ravenna si conserva in particolare nella zona



del Silenzio che comprende la tomba del poeta, il Quadrarco di Braccioforte, la chiesa di S. Francesco e il complesso conventuale francescano. Tracce della Ravenna trecentesca, dove Dante trascorse i suoi ultimi anni, sono ancora visibili anche in altri luoghi: le case dei Da Polenta e quella dei Traversari, famiglie ricordate dal poeta nella Commedia, la pineta nei pressi della città, citata nella descrizione del Paradiso terrestre del canto XXVII del Purgatorio; infine i monumenti tardoantichi che ospitano i mosaici, la cui luce pare riflettersi anche in certi passi danteschi, dal ricordo di Giustiniano (Paradiso, canto IV, 10-12) alla mistica visione nel Paradiso (canto XXXIII, 142-145). Nel 1321, impegnato per conto di Guido Novello in una ambasceria a Venezia, contrasse durante il viaggio la gravissima febbre che gli fu fatale: costretto a tornare a Ravenna, morì nella notte tra il 13 e il 14 Settembre.

1° giorno:

sabato 29 Maggio 2021

CASCINA GOBBA – FORLÌ – RAVENNA

Ritrovo dei partecipanti, sistemazione in pullman e partenza per **Forlì. Visita della Mostra “Dante. La visione dell’arte”.** Perché Forlì? Perché Forlì è città dantesca. A Forlì Dante trovò rifugio, lasciata Arezzo, nell’autunno del 1302, rimanendo per oltre un anno presso gli Ordelaffi, signori ghibellini della città. Quali saranno le opere visibili nella mostra? Intanto **quelle provenienti dagli Uffizi**, come il ritratto dell’Alighieri e quello di Farinata degli Uberti di Andrea del Castagno: dipinti che solitamente non sono visibili al pubblico delle Gallerie, poiché situate negli spazi della chiesa di San Pier Scheraggio, inclusa nell’edificio del museo ma non accessibile al pubblico. Un altro ritratto di Dante presente nella mostra sarà quello di Cristofano dell’Altissimo per la serie commissionata da Cosimo I de’ Medici dedicata agli uomini illustri. Ma è sull’immaginario dantesco di Inferno, Purgatorio e Paradiso che si accende la ricchezza compositiva e iconografica degli artisti di ogni secolo: ci saranno quindi la Cacciata dal Paradiso terrestre di **Pontorno** e persino un disegno di **Michelangelo** che ritrae un dannato nell’Inferno della Divina Commedia, oltre a una selezione di disegni composti da **Federico Zuccari** per l’edizione cinquecentesca illustrata del testo. E poi i personaggi: un busto marmoreo di Virgilio, realizzato dallo scultore settecentesco Carlo Albacini, e una delle più recenti acquisizioni delle Gallerie degli Uffizi, la tela ottocentesca del protoromantico toscano Nicola Monti, Francesca da Rimini all’Inferno, oltre a numerosi altri prestiti da musei di tutto il mondo. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio passeggiata per il centro storico. Partenza per Ravenna. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

2° giorno:

domenica 30 Maggio

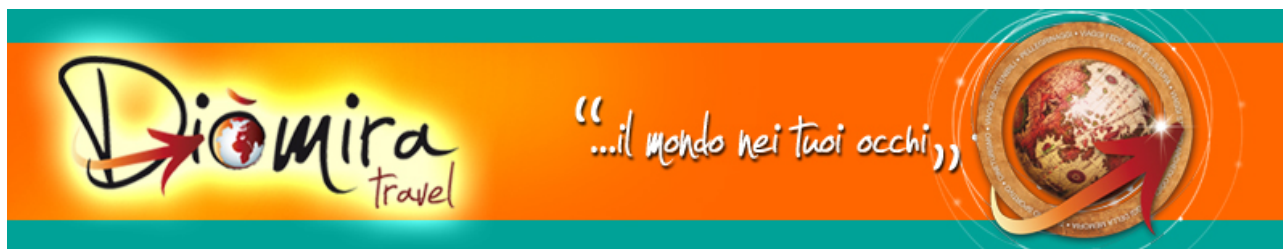
RAVENNA CITTA’ DANTESCA – CASCINA GOBBA

Prima colazione in hotel. **Tutta Ravenna si prepara al 2021, data importantissima in quanto si celebreranno i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, le cui spoglie mortali riposano nella città, da lui scelta come ultimo rifugio.** A Ravenna infatti il Sommo Poeta ha passato, con i suoi figli, gli ultimi ma significativi anni della propria vita e ha concluso l’opera più studiata e celebrata della letteratura italiana: la Divina Commedia. Pensate che nel periodo storico in cui Dante Alighieri soggiornò a Ravenna, la città contava circa 200 chiese e 10 mila abitanti entro le mura! Molti dei monumenti visibili a Dante sono oggi in parte o totalmente distrutti, ma per fortuna sono anche numerosi e significativi i luoghi giunti fino a noi e questi ci permettono davvero di seguire le orme di Dante. Si visiteranno la Basilica S. Giovanni Evangelista con i mosaici pavimentali del XIII secolo che

DIOMIRA TRAVEL srl - Via Ada Negri n. 20 – 20042 Pessano con Bornago – Milano

Tel. 02-39560841 – Fax 02-39622463 – Email: info@diomiratravel.it – Web: www.diomiratravel.com

Autorizzazione nr.197716 provincia di Milano – P.I./C.F. 06617910960



narrano episodi della quarta crociata e ci mostrano un ricco bestiario medievale; la zona dantesca, uno degli angoli più suggestivi di Ravenna, che comprende la Tomba del Sommo Poeta, i chiostri francescani e la Basilica S. Francesco con la cripta allagata ed infine alcuni locali della Biblioteca Classense, in particolare il prezioso refettorio Camaldolese che dal 1921, sesto centenario della morte del poeta, fu denominato Sala Dantesca ed è sede di letture e convegni a lui dedicati. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio **escursione a Polenta**, che fu visitata da Dante e dove periodicamente di svolgono letture di Dante. Visita della Pieve: strutturata su una pianta a tre navate; la Pieve è stata oggetto di diversi restauri, il più famoso quello promosso nel 1897 da Giosué Carducci. Proprio in questa occasione il Carducci compose "l'Ode alla Chiesa di Polenta" in cui ricorda che Dante vi pregò durante il suo esilio. Ne approfitteremo per raggiungere la vicina **Bertinoro**, "il balcone di Romagna", con visita e degustazione di prodotti tipici del territorio. Al termine delle visite partenza per il viaggio di rientro.

* il programma delle giornate di viaggio potrebbe subire variazioni in base alle disposizioni e limitazioni Covid-19

Vuoi vivere questa esperienza con noi?

Scrivi a Michaela: booking@diomiratravel.it oppure chiama il numero di telefono: 02/39560841